

D U P

Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato

2016-2018

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato dapprima prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015 e successivamente rinviato al 31/12/2015 con decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015.

Il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 - 2018 è stato differito dapprima con decreto del Ministero dell'Interno del 1° marzo 2016 al 30 aprile 2016 e successivamente la Regione F.V.G., con decreto n. 441/AAL del 13 aprile 2016 dell'Assessore Regionale alle Autonomie Locali, il termine è stato prorogato al 30 giugno 2016.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Il presente documento unico di programmazione viene redatto in forma semplificata così come previsto dal principio contabile concernente la programmazione di bilancio - allegato n. 4, modificato dal decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 maggio 2015 per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Nota di aggiornamento al DEF – Strategia e Cronoprogramma per le Riforme –

Le misure programmate - e quelle di recente approvazione - sono dirette ad agire strutturalmente sull'economia del Paese, grazie ad interventi per la fiscalità, la Pubblica Amministrazione, la giustizia, il sistema scolastico, la concorrenza e le infrastrutture. Si tratta di azioni che si rafforzano a vicenda, i cui effetti nel breve periodo sono essenziali per correggere gli squilibri macroeconomici che caratterizzano il Paese, ma che nel lungo periodo serviranno a garantire una crescita duratura e sostenibile.

*Il percorso di riforme istituzionali, avviato dal Governo al momento del suo insediamento, si è in parte completato con **l'approvazione della riforma elettorale** condizione primaria per avere un quadro normativo caratterizzato da certezza e stabilità, necessarie per attrarre gli investimenti esteri e quindi per sostenere la crescita. La riforma costituzionale, parte integrante delle modifiche all'architettura istituzionale su cui il Governo punta per modernizzare il Paese, si concluderà entro il prossimo anno con il referendum confermativo. Si tratta di due passaggi basilari per il corretto ed efficace funzionamento dello Stato da cui dipende l'efficacia delle decisioni pubbliche e l'efficienza della spesa, essenziali per mantenere il controllo sulle finanze pubbliche.*

*Un tassello decisivo in questo senso è stato l'approvazione, secondo i tempi stabiliti, della legge delega di **riforma della Pubblica Amministrazione** destinata a incidere sui cittadini - semplificando le procedure amministrative e assicurando certezza delle regole e dei tempi di risposta - sulle imprese - supportando gli investimenti produttivi - e sui servizi pubblici, eliminando le inefficienze e gli sprechi. Con il completamento della riforma, il Governo si pone l'obiettivo di restituire fiducia ai cittadini, attraverso una maggiore trasparenza delle procedure e la semplificazione dei rapporti con la P.A., e alle imprese, per le quali il contesto imprenditoriale non è gravato solo dalla crisi economica ma anche da barriere amministrative e*

incertezze, che frenano gli investimenti. Nel riformare la Pubblica Amministrazione **un ruolo primario, in linea con le richieste della Commissione europea, è stato dato alla fissazione di principi di efficienza e razionalizzazione delle società partecipate e delle società che forniscono servizi pubblici locali, con l'obiettivo di introdurre stabilmente criteri di concorrenza ed efficienza in linea con il dettato comunitario.**

La strategia pluriennale del Governo, diretta a migliorare il benessere dei cittadini e l'ambiente in cui operano le imprese, include anche una decisa azione di **riforma del sistema fiscale**, anche al fine di ridurre la pressione fiscale. Con il completamento del percorso di attuazione della delega fiscale, il Governo si è impegnato a definire un sistema più equo, trasparente, semplificato e orientato alla crescita.

Compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il Governo dirigerà la propria azione verso una graduale e permanente **riduzione della tassazione**, proseguendo sulla strategia triennale iniziata con il bonus degli 80 € in busta paga e il taglio dell'IRAP sul costo del lavoro. A tali misure, che hanno contribuito ad aumentare il reddito disponibile, e a innescare il circolo virtuoso della fiducia tra i consumatori, si aggiunge la percezione che le riforme hanno cominciato a produrre effetti concreti.

Dal 2016 il Governo intende rivedere la tassazione TASI e IMU, con il duplice obiettivo di alleviare il peso della fiscalità sulle famiglie e sostenere – indirettamente – la ripresa dell'occupazione nel settore dell'edilizia, duramente colpito dalla crisi economica. In sintonia con il miglioramento del PIL, l'accelerazione del taglio delle tasse includerà anche una riduzione delle imposte gravanti sulle imprese, prevista per il 2017.

Il Governo ha strutturato **la riforma del mercato del lavoro** secondo uno schema che affianca all'introduzione di nuove tipologie contrattuali anche misure di agevolazione fiscale per incentivarne l'adozione e il taglio del cuneo fiscale. Su questo versante sono stati concentrati sforzi significativi, che hanno portato al completamento del percorso di attuazione del Jobs Act a metà 2015, e alla revisione strutturale del mercato del lavoro italiano, attraverso cui porre le basi per una crescita robusta del tasso di attività e di occupazione. La riduzione delle tasse sul lavoro - in linea con le raccomandazioni di tutte le istituzioni internazionali e in particolare della Commissione Europea – ha permesso di migliorare la competitività del sistema Paese e incentivato le assunzioni e si inserisce tra i tagli alla tassazione sostenibili e coerenti con le misure di bilancio.

Tuttavia altre misure sono indispensabili per assecondare e sostenere i segnali di inversione del ciclo economico emersi ad inizio d'anno, dando continuità alle politiche avviate nel corso del 2014, caratterizzate da un'attenzione nuova e concreta verso le imprese, in particolare le PMI. Il Governo è impegnato in questi mesi nella definizione di un quadro normativo che risolva il problema dei crediti deteriorati, cui si accompagneranno ulteriori misure di rafforzamento del Fondo di Garanzia e di sostegno alla ricerca e agli investimenti. Il Governo ha modificato il regime di deducibilità ai fini IRES e IRAP delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari e delle imprese di assicurazione.

La soluzione del problema della scarsa accessibilità al credito da parte delle aziende è un tema di primaria importanza che coinvolge diversi attori e richiede un intervento su diversi fronti. In tal senso, il Governo ha ritenuto essenziale porre attenzione alla legge fallimentare, con misure di riforma che intervengono sulle difficoltà che le imprese hanno sperimentato negli anni della crisi, facilitando l'accesso al credito in caso di concordato preventivo, intervenendo sull'accordo di ristrutturazione dei debiti e facilitando le procedure fallimentari. Il decreto di riforma consente di limitare le perdite del tessuto economico derivanti dalle crisi aziendali e, dove possibile, di risanare le imprese, con benefici anche sul piano occupazionale.

Entro la fine del 2015 si sarà anche delineato il nuovo quadro della **governance delle Banche popolari e delle Fondazioni bancarie**, nell'ambito di un complessivo progetto di riforma del settore bancario che, oltre a rendere maggiormente attrattivo l'investimento nelle banche

italiane, faciliterà le operazioni di consolidamento e aggregazione, oltre che stimolare l'efficienza e la competitività, grazie a misure che agiranno anche sull'ambiente concorrenziale. Gli interventi approvati negli ultimi mesi trovano il loro comune denominatore nella decisa volontà di incoraggiare gli investimenti, creando le condizioni affinché si consolidi la fiducia delle imprese italiane ed estere e nuove risorse vengano indirizzate verso investimenti produttivi nel Paese. Il Governo si è già da tempo mosso per sostenere gli investimenti privati, con le misure di tipo finanziario e regolatorio che vanno sotto il titolo di 'Finanza per crescita'. Tuttavia all'impegno privato si deve accompagnare la volontà del settore pubblico di contribuire allo sviluppo del Paese sia con risorse aggiuntive che con la capacità amministrativa di completare e valorizzare i progetti infrastrutturali. A questo scopo sono state messe a disposizione e recuperate risorse finanziarie per interventi mirati a **costruire e sviluppare la rete delle infrastrutture fisiche e digitali**, su cui l'Italia gioca il suo futuro. Beneficerà di tali risorse immediate il programma operativo del Piano Banda Ultra Larga, a cui vengono assegnati da subito 2,2 miliardi, che consentiranno di partire immediatamente con la fase attuativa. Gli interventi a sostegno degli investimenti mostrano la loro efficacia se sono inseriti all'interno di una strategia più ampia di recupero della competitività del Sistema Paese. In questo senso giocano un ruolo fondamentale il Piano strategico sulla portualità e quello sugli aeroporti, approvati dal Governo nella convinzione che il recupero di efficienza costituisca un passaggio cruciale per la creazione di valore aggiunto per l'intero sistema produttivo nazionale, oltre che per dare un contributo attivo allo sviluppo e alla coesione del Mezzogiorno.

Altre condizioni sono però indispensabili per sostenere l'ambiente imprenditoriale e in tal senso un ruolo di facilitazione verrà anche dalle misure in materia di giustizia, anticorruzione e semplificazione amministrativa. Il completamento della **riforma della giustizia civile e penale** è un passaggio essenziale per chiudere il gap di efficienza che impatta negativamente sui cittadini e sulle imprese. Importanti passi sono stati fatti in questa direzione negli ultimi anni. Una maggiore produttività della macchina giudiziaria è stata perseguita attraverso interventi normativi e regolatori che hanno portato alla progressiva riduzione dell'arretrato nelle cause civili e la piena operatività del Tribunale delle imprese – insieme alla riduzione del contenzioso tributario – è destinata a incidere positivamente su un aspetto essenziale della vita delle imprese. In questo contesto un apporto significativo è venuto dalla introduzione del Processo civile telematico, grazie al quale si è registrato un risparmio valutato in circa 48 milioni annui, con una riduzione stimata del 50 per cento dei tempi per la emissione del decreto ingiuntivo.

La strategia del Governo per il risanamento delle finanze pubbliche si basa d'altra parte anche su un **piano straordinario di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare** che, congiuntamente alla vendita di partecipazioni azionarie, è volto a reperire risorse aggiuntive da destinare alla riduzione del debito e al finanziamento degli investimenti (cfr. paragrafo III.7).

Fin dal suo insediamento, il Governo ha fatto della sostenibilità del debito il punto di riferimento per l'adozione di politiche credibili e efficaci nel tempo. Un tassello indispensabile per questa azione è il processo di revisione della spesa: in questo senso la spending review si inserisce nell'azione del Governo come processo continuo per il miglioramento della spesa su due fronti: maggiore efficienza e riallocazione delle risorse verso finalità coerenti con la politica economica di lungo periodo.

La Legge di Stabilità proseguirà su questa linea con interventi di contenimento della spesa.

1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

Lo scenario programmatico di ritorno alla crescita che è emerso già dal Documento di Economia e Finanza varato nel mese di aprile, è confermato dalla nota di aggiornamento al medesimo documento che il Governo ha approvato il 18 settembre u.s.

Dopo una crisi devastante che ha fatto perdere al sistema Italia 10 punti di PIL e all'industria manifatturiera il 25% della sua produzione, i segnali della ripresa sono attestati dagli usuali indicatori economici.

Il nuovo quadro macroeconomico che emerge prevede una correzionale al rialzo del **PIL** sia per quest'anno (da +0,7 a +0,9) che per il 2016 (da +1,4 a +1,6).

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
PIL Italia	-0,4	+0,9	+1,6	+1,6	+1,5	+1,3

Il Governo, nel confermare l'impegno a mantenere il disavanzo su un sentiero decrescente in rapporto al PIL e a ridurre il rapporto debito pubblico/PIL già nel 2016, ritiene necessario rivedere gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, prevedendo un profilo di aggiustamento di bilancio più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile, in linea con i margini di flessibilità consentiti dalla Commissione Europea per l'attuazione delle riforme strutturali e gli investimenti pubblici.

Nella nota di aggiornamento al DEF è prevista, pertanto, la richiesta di autorizzazione al rinvio del pareggio di bilancio al 2018: il **maggior indebitamento** per l'anno prossimo potrà arrivare fino a 17,9 miliardi (cifra pari a 1,05 punti di Pil e che include, ove riconosciuti in sede europea anche i margini di flessibilità legati all'emergenza immigrazione, fino ad un importo di 3,3 miliardi). L'indebitamento salirebbe a 19,2 miliardi nel 2017 (+1.1%) e scenderebbe a 16,2 miliardi nel 2018 (0,9%) e si attesterebbe a 13,9 miliardi nel 2019 (0,7%).

Se a legislazione vigente, l'evoluzione del quadro di finanza pubblica tendenziale considera l'impatto dei provvedimenti adottati dal Governo successivamente al DEF 2015, ed è espresso sinteticamente nella seguente tabella:

CONTO DELLA P.A. A LEGISLAZIONE VIGENTE (in milioni)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE SPESE FINALI	826.262	831.517	840.424	842.641	853.743	866.098
TOTALE ENTRATE FINALI	777.206	788.698	817.363	843.251	866.656	884.792
INDEBITAMENTO NETTO TENDENZIALE	-49.056	-42.819	-23.061	-610	-12.931	-18.694
In percentuale di PIL	-3,0	-2,6	-1,4	0,0	0,7	1,0

Il quadro macroeconomico programmatico tiene conto dell'impatto sull'economia delle misure che sono state presentate al Parlamento nel disegno di legge di stabilità e che caratterizzano la strategia di politica fiscale del Governo per il prossimo triennio.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
INDEBITAMENTO NETTO PROGRAMMATICO	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3

QUADRO MACRO ECONOMICO PROGRAMMATICO (in percentuale di PIL)

Per sostenere l'azione di politica economica impegnata a realizzare le riforme, che dovrebbe avere un impatto di 0,3 punti di PIL nel prossimo biennio, **il deficit strutturale** non verrà azzerato neanche nel 2017 in quanto solo un'economia più rafforzata su livelli di crescita tra l'1,5 e l'1,6%, potrà sostenere il pareggio di bilancio previsto nel 2018-2019.

Archiviato un 2015 con un deficit al 2,6 del PIL, il nuovo livello di deficit 2016 è fissato al 2,2 % contro il dato dell' 1,8% previsto ad aprile: lo scostamento è da attribuire alla due clausole di flessibilità (riforme strutturali e investimenti). Il Governo prevede di arrivare ad un deficit del 2,4% nel 2016 anche se questo margine può considerarsi solo teorico in quanto non sono ancora stati definiti i dettagli per l'eventuale scorporo dal deficit delle spese sostenute per far fronte all'emergenza migranti.

Conseguentemente nel DEF non è previsto alcun aggiustamento del deficit strutturale nel 2016, nonostante la Commissione abbia chiesto una riduzione strutturale di almeno lo 0,1% del PIL.

E' bene rammentare che la flessibilità concessa dall'Unione Europea consente di derogare alle nuove regole comunitarie sulla disciplina di bilancio per gli stati membri dell'Eurozona.

Tali regole prevedono:

- il pareggio strutturale di bilancio (introdotto in Italia con l'inserimento dell'art. 81 nella Costituzione): il deficit pubblico non può essere superiore alla soglia del 3% del PIL. In caso di sfioramento, scatta la procedura per deficit eccessivo che, tuttavia, prima di arrivare a sanzioni, concede allo Stato il tempo del risanamento;
- la riduzione del debito pubblico sotto la soglia del 60% del PIL e la riduzione di un ventesimo all'anno del debito pubblico che eccede tale soglia.

I nuovi obiettivi di finanza pubblica del governo riflettono l'intenzione di ottenere la flessibilità di bilancio su tre fronti: investimenti, riforme ed emergenza immigrati.

La Commissione Europea ha già autorizzato, nel 2016, un maggior deficit dello 0,4% del PIL nella scorso luglio che potrebbe arrivare a 0,5%, quindi con un aumento dello 0,1% qualora fosse applicata da Bruxelles interamente la clausola sulle riforme strutturali che vale 1,6 miliardi

L'altra clausola, quella sugli investimenti, richiede uno 0,3% - 0,5% aggiuntivo che impatta sull'indebitamento netto del 2016, nel pieno rispetto del tetto del 3% per un valore di 6,4 miliardi.

La flessibilità richiesta vale dunque 18 miliardi ed è per questo che il rapporto deficit/PIL per il 2016 sale al 2,2 % (contro l'1,8% previsto ad aprile) e sale al 2,4% ove fosse riconosciuto in sede europea un margine di flessibilità a compensazione delle spese e degli impatti economico - finanziari dell'ondata di immigrazione. E' questa la terza clausola di flessibilità, legata all'emergenza migranti.

La flessibilità richiesta a Bruxelles preannuncia, quindi, **una politica fiscale espansiva**, che rimane comunque al di sotto del tetto del 3%, **la riduzione del debito pubblico**, anche se in misura inferiore rispetto alle previsioni inserite nel DEF di aprile, e **l'abbassamento della pressione fiscale**.

Il Governo italiano punta a far approvare a Bruxelles anche i 3,3 miliardi previsti di flessibilità per la clausola migranti, ma la UE sta verificando se le spese per fronteggiare l'ondata migratoria costituiscono una circostanza eccezionale tale da far scattare l'apposita clausola di flessibilità, come previsto dal Fiscal Compact siglato tra gli Stati Membri dell'Eurozona nel gennaio 2012.

Nella nota di aggiornamento al DEF si vede, quindi, come il governo italiano, anziché ridurre il deficit strutturale di 0,5 punti percentuali di PIL, come richiesto dalle regole europee, lo aumenti di 0,4%. Una differenza di 0,9 punti percentuali di cui, come riportato poc'anzi, 0,4 già accordati con la decisione del Consiglio del 14 luglio u.s. Nonostante la momentanea deviazione dal percorso pattuito e il pareggio di bilancio fissato al 2018, con il sostanziale azzeramento del taglio richiesto sul versante del deficit strutturale (lo 0.5% ogni anno fino al raggiungimento dell'obiettivo di medio termine) il debito comincerà comunque a ridursi a partire dal prossimo anno.

Dalla lettura della nota di aggiornamento al DEF si ha la conferma che dal 2016 il **debito** comincerà a flettere in rapporto al PIL, per la prima volta dopo nove anni, ma in misura minore rispetto al quadro previsionale del DEF di aprile. Il rapporto debito pubblico/PIL è fissato al 131,4% contro il 130,9 del DEF di aprile, mentre a fine 2015 saremo al 132,8 rispetto al 132,5% previsto sempre ad aprile. La riduzione arriverà al di sotto del 123,7% del Pil nel 2018 per scendere ad un valore inferiore al 120% nel 2019.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito pubblico (Nota ai aggiornameto DEF)	132,10	132,80	131,40	127,90	123,70	119,80
Debito pubblico (DEF 2015)	132,10	132,50	130,90	127,40	123,40	120,00

DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (IN % DEL PIL)

Il debito/PIL diminuisce, nonostante l'aumento del deficit/PIL che comunque si mantiene sotto il 3%: ciò è dovuto non solo al ritorno alla crescita e all'avanzo primario ma anche alla diminuzione degli interessi passivi che vengono pagati sul debito, frutto di una politica della BCE che è intenzionata a potenziare gli acquisti in titoli di stato.

Condizione essenziale per rispettare il quadro macro economico prospettato nella nota di aggiornamento al DEF è che si verifichi il livello di crescita previsto (dall'1,4% all'1,6%, con un valore dello 0,9 per il 2015): è la maggiore crescita del PIL che farebbe scendere il debito. Anche l'inflazione porterebbe ad aver un PIL nominale più alto e per questo a ridurre il debito, ma gli ultimi dati ISTAT indicano ancora deflazione, anche se le stime del governo si attestano intorno ad un +1% nel 2016.

L'OCSE, ma anche la BCE hanno previsioni meno ottimistiche a causa delle attuali incertezze che pesano sull'andamento dell'economia globale: pertanto è necessario che dalla manovra espansiva in via di preparazione derivi l'auspicato impulso alla crescita nei termini previsti nella nota di aggiornamento.

1.1.2 LA LEGGE DI STABILITA'

La legge di stabilità varata dal Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2015 e approvata dal Parlamento il 22 dicembre e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 (legge 208/2015), contiene misure espansive che portano il deficit sul PIL al 2,2% e il rinvio al pareggio di bilancio strutturale al 2018 con l'applicazione delle clausole sulle riforme e gli investimenti. Il tutto senza violare il 3% del rapporto deficit/PIL.

Il punto debole della manovra è il contrasto tra i tagli alle tasse che sono strutturali e le riduzioni di spesa che sono da quantificare.

Le principali misure d'intervento inserite nella legge di stabilità riguardano:

- l'alleviamento della povertà e lo stimolo all'occupazione, agli investimenti privati, all'innovazione, all'efficienza energetica e alla rivitalizzazione dell'economia anche meridionale;
- il sostegno alle famiglie e alle imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, i terreni agricoli e i macchinari imbullonati;
- L'azzeramento delle clausole di salvaguardia su IVA e accise imposte per garantire all'Europa il rispetto degli obiettivi (la clausola di salvaguardia di 16,2 milioni prevede l'aumento dell'IVA a partire dal 2016; altre clausole per circa 54 miliardi sono previste per il 2017 ed il 2018). Questo si traduce in una riduzione della pressione fiscale di quasi due punti nel 2016 attraverso una proroga, a tutto il 2016, dell'aliquota ordinaria al 22% e dell'aliquota agevolata al 10%. Dal 2017 si avrebbe un aumento di due punti percentuali dell'aliquota ordinaria e di tre punti percentuali dell'aliquota agevolata, che passerebbero rispettivamente al 24% e al 13% se non si riuscissero a garantire nuovi tagli di spesa o maggiori entrate di carattere strutturale nella legge di bilancio.

Escluso il ricorso a nuove tasse, con la flessibilità richiesta, che tradotta in cifre vale 17,9 miliardi, il quadro delle coperture è affidato in misura prevalente all'incremento del deficit di bilancio che, come già evidenziato, passa dall'1,8% al 2,4%.

Il resto delle coperture sono principalmente assicurate dalla spending review, che tuttavia si caratterizza in maniera diversa rispetto ai dieci miliardi annunciati nel DEF di aprile. Il Governo teme gli effetti recessivi che una spending troppo pesante potrebbe avere sul PIL, ma è evidente che questa deve essere tale da compensare il taglio delle tasse da 5 miliardi (tanto è l'ammontare del mancato introito derivante dall'eliminazione dell'imposizione fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari imbullonati): questo perché solo interventi strutturali sulla spesa corrente possono garantire la copertura per attuare l'intervento annunciato sulla tassazione.

Non occorre dimenticare, poi, che il taglio delle tasse nella manovra triennale vale 45 miliardi in quanto dal 2017 ci sarà l'intervento sull'IRES e dal 2018 sull'IRPEF. Trattasi di una manovra triennale che fa seguito al bonus di 80 euro concesso ai redditi fino a 26 mila euro, e che è divenuto strutturale a seguito dell'intervento della legge di stabilità per il 2015, nonché all'abolizione della componente lavoro dal calcolo della base imponibile IRAP. Tali interventi sono da finanziare con tagli alla spesa corrente.

A fornire ulteriori coperture alle misure d'intervento sopra citate, sarà sicuramente il calo degli interessi sul debito pubblico, previsti in riduzione di circa 0,4 punti sul 2014.

Anche le privatizzazioni concorreranno in parte a sostenere gli interventi programmati: l'obiettivo che si prefigge sul tema il governo vale quasi due punti di PIL tra il 2015 e il 2018.

Le principali cifre che caratterizzano la legge di stabilità per il 2016 sono le seguenti:

1. Manovra da 26,5 miliardi di cui 14,6 in deficit;
2. La manovra sale a 29,6 miliardi se l'UE accorderà all'Italia anche la terza clausola di flessibilità relativa ai migranti: a questo è legato l'anticipo al 2016 del taglio dell'IRES attualmente previsto al 2017 con una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%;
3. Oltre la metà dei 27 miliardi di manovra sono utilizzati per evitare l'automatismo delle clausole di salvaguardia per il 2016 che avrebbero portato ad un aumento delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti;
4. Sul fronte delle norme che impattano gli enti locali si riscontra:
 - a. L'abolizione dell'IMU e della TASI sull'abitazione principale, sui terreni agricoli e sui beni produttivi delle imprese ancorati al suolo, i cosiddetti imbullonati. Il tutto determinerà un minor gettito di 5 miliardi;
 - b. Un aumento del Fondo di Solidarietà Comunale per un importo pari 3.767,45 milioni di euro di cui:

	Comuni RSO, Sicilia e Sardegna	Comuni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta	Totale
Esenzione IMU terreni	152,40	7,428	159,83
Esenzione TASI prime case	3.500,09	74,910	3575,00
Esenzione TASI inquilini prime case	15,60	0,400	16,00
Esenzione IMU/TASI immobili affitti canone concordato e alloggi studenti universitari	78,66	2,74	81,40
Riduzione IMU/TASI per comodati	20,70	0,50	21,20
Totale compensazioni	3.767,45	85,98	3.853,43

destinato al ristoro ai comuni del minor gettito derivante dalle disposizioni relative all'abolizione dell'IMU e della TASI sull'abitazione principale, sui terreni agricoli e sui beni produttivi delle imprese ancorati al suolo;

- c. L'addio al patto di stabilità, con sblocco degli investimenti per 670 milioni;
 - d. Stanziamento di 200 milioni di euro per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione.
5. Le coperture, oltre che dalle clausole europee su riforme strutturali e investimenti ammontanti a 14 miliardi (che salgono a 17 con la clausola migranti), derivano, tra l'altro, anche dalla spending review per 5,8 miliardi;
6. La spending review ha quindi il compito di finanziare i tagli fiscali relativi all'abolizione del prelievo sull'abitazione principale, l'IMU agricola e l'IMU sugli imbullonati;
7. La flessibilità europea sugli investimenti e sulle riforme di fatto finanzia il blocco delle clausole di salvaguardia che recano aumenti su IVA e accise carburanti, che altrimenti scatterebbero dal 2016.

“Per rafforzare la crescita potenziale dell'economia il governo punta a ridurre significativamente il carico fiscale sulle imprese e sulle famiglie e a stimolare gli investimenti. A questo fine desidera fare pieno uso della flessibilità prevista dal patto di stabilità e crescita.” (dal Documento Programmatico di Bilancio 2016).

Dal Documento Programmatico di Bilancio si legge inoltre come le risorse reperite a copertura non aumentano il prelievo fiscale su famiglie e imprese mentre la riduzione di spesa riguarderà

tutti i livelli di governo interessati dalla “razionalizzazione dell'intervento pubblico e delle modalità di acquisizione di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione”

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Dalla relazione regionale politico programmatica della Regione F.V.G. 2016 - 2018:

"I modi in cui la Regione interviene a tutela dei suoi cittadini sono molto numerosi. L'assistenza sanitaria, la tutela del territorio, il sostegno allo sviluppo economico e all'occupazione sono alcuni dei temi in cui l'attività legislativa e amministrativa della Regione tocca da vicino il cittadino. Attività che si concretizza con l'assegnazione di risorse, necessarie per poter passare dalle parole ai fatti.

Nell'ambito del processo di presentazione del bilancio la Relazione politico programmatica regionale si propone di legare in maniera chiara e comprensibile le politiche che si intendono adottare alle risorse ad esse destinate. Al lettore si presenta inoltre un'attenta analisi del contesto regionale di riferimento, che rappresenta la base informativa delle scelte politiche.

La Regione è coinvolta, al pari delle altre pubbliche amministrazioni, nel processo di armonizzazione dei bilanci pubblici. L'armonizzazione prevede la definizione di schemi di bilancio comuni e permetterà una maggior trasparenza e una miglior classificazione delle spese in base alla loro natura e al loro fine, permettendo anche di valutarne l'efficienza. L'armonizzazione dei bilanci comporta inoltre modifiche nel sistema di programmazione finanziaria regionale. Dal 2016 vi sarà un maggiore coordinamento tra programmazione nazionale, espressa nel Documento di economia e finanza (DEF), e il corrispondente documento regionale. La Relazione politico programmatica regionale 2016-2018 rappresenta il primo documento del triennio di programmazione 2016-2018 e anticipa nei contenuti questo collegamento"...

... "Per quanto concerne la finanza locale, le politiche da realizzare riguardano principalmente l'attuazione dei principi e delle regole definite dalla L.R. 18/2015, che ha riformato la materia e il supporto alla gestione delle Unioni territoriali intercomunali di cui alla L.R. 26/2014 e, in particolare, della concreta attuazione del sistema integrato Regione-Autonomie locali.

La L.R. 18/2015 rinvia la definizione di molti aspetti di dettaglio della materia ad atti di natura regolamentare o a successive leggi, nel rispetto dei principi e dei vincoli da essa stabiliti.

In merito alla definizione delle politiche finanziarie per il sostegno e la promozione del territorio, la L.R. 18/2015 disciplina un nuovo strumento annuale, definito "Intesa per lo sviluppo regionale e locale" per il coordinamento e la concertazione delle politiche di sviluppo responsabile e solidale del sistema integrato Regione-Autonomie locali.

L'intesa definisce con riferimento al sistema integrato Regione-Autonomie locali le potenzialità da sviluppare e le criticità e i deficit da superare; le politiche realizzabili di sviluppo del territorio e le priorità di intervento in relazione alla stima del fabbisogno complessivo di risorse necessarie; la partecipazione di ciascun livello di governo all'attuazione delle politiche concertate. La legge regionale finanziaria assicura una funzionale allocazione delle risorse finanziarie destinate agli Enti locali e l'individuazione di criteri di assegnazione delle risorse coerenti con i contenuti e le priorità definite nell'Intesa.

La L.R. 18/2015 riforma il sistema dei trasferimenti regionali di parte corrente e per spese di investimento a favore degli Enti locali, in particolare delle Unioni territoriali intercomunali e dei Comuni, nonché delle Province fino al loro superamento. La legge predetta disciplina in via diretta, o con rinvio a disciplina di dettaglio regolamentare, un nuovo sistema di assegnazione di risorse agli Enti locali finalizzato a superare il finanziamento basato sul mero criterio storico a favore di un meccanismo che valorizza i fabbisogni standard.

Le leggi finanziarie a partire dall'anno 2016, pertanto, dovranno prevedere a favore degli Enti locali e conformemente alle decisioni congiunte prese nell'ambito dell'Intesa per lo sviluppo, le nuove tipologie di fondi (a regime e transitori) a favore delle Unioni territoriali intercomunali, dei Comuni e, fino al loro superamento, delle Province e la Giunta regionale dovrà definire la disciplina regolamentare attuativa e di dettaglio.

In particolare, quindi, le politiche di programmazione e gestione della spesa regionale dovranno essere coerenti con quanto sopra e prevedere nelle leggi finanziarie lo stanziamento, a regime e in via transitoria, dei fondi di parte corrente e di investimento di seguito indicati:

- Fondo ordinario e di perequazione per i Comuni e per le Unioni territoriali intercomunali;
- Fondo per sostenere e promuovere i percorsi per individuare le fusioni tra Comuni;
- Fondo di accompagnamento per i Comuni risultanti da fusione;
- Fondo per la valorizzazione delle buone pratiche dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali, nonché per supportare interventi risanatori urgenti per i Comuni e per anticipazioni finanziarie;
- Fondo ordinario per gli investimenti a favore dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali;
- Fondo straordinario unitario per gli investimenti di area vasta a favore delle Unioni territoriali intercomunali, assegnato nel quadro generale definito dall'Intesa per lo sviluppo;
- Fondo per situazioni particolari e impreviste dei Comuni e delle UTI.

La disciplina transitoria per il finanziamento di parte corrente dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali prevede, fino all'attivazione a regime del fondo ordinario e di perequazione sopra indicato:

- un Fondo ordinario transitorio comunale e un Fondo ordinario transitorio delle Unioni territoriali intercomunali;

- un Fondo transitorio per l'incentivazione, nel 2016 e nel 2017, dell'attivazione della gestione delle funzioni comunali da parte dell'Unione territoriale intercomunale.

Fino al superamento delle Province, le politiche regionali dovranno prevedere adeguate risorse per il Fondo ordinario transitorio provinciale, in relazione alle funzioni che restano in capo a detti Enti.

Fino alla costituzione delle Unioni intercomunali territoriali dovranno essere assicurate le risorse per le Comunità montane fino alla loro soppressione.

Oltre alle nuove assegnazioni di cui sopra:

- continueranno ad essere erogate agli Enti locali da parte della Regione, per conto dello Stato e sulla base delle risorse da questo versate al bilancio regionale, le quote di finanziamenti sulla base della normativa statale e nella misura determinata dal competente Ministero. Tali assegnazioni sono di regola collegate a minori gettiti riscossi da Enti locali per effetto di interventi normativi statali;

- saranno previsti e attuati, laddove previsto e in coordinamento con la normativa statale, i conguagli e le operazioni relative a eventuali gettiti di tributi locali da assicurare allo Stato;

- saranno assicurati, anche in relazione alle problematiche connesse con il patto di stabilità, indirizzi politici e atti di programmazione utili a garantire una funzionale gestione del Programma di conversione degli incentivi pluriennali in quote annuali costanti agli Enti locali di cui all'articolo 16 della L.R. 18/2015, anche al fine del suo inserimento nell'Intesa per lo sviluppo.

Sarà attuato, infine, un costante monitoraggio delle risorse residue relative a assegnazioni precedenti la riforma, per un funzionale riaccertamento dei residui.

La L.R. 18/2015 definisce anche nuovi principi e regole in materia di coordinamento della finanza pubblica locale.

Questi trovano applicazione direttamente o attraverso specifici interventi attuativi, anche di natura amministrativa a partire dal 2016.

Nel rispetto delle previsioni generali e di sistema dell'art. 19 della predetta legge 18/2015, la politica regionale adotterà gli atti di natura programmatica coerenti con queste regole al fine di darne concreta attuazione; in particolare sarà definita l'entità del concorso agli obiettivi generali di finanza pubblica assegnati annualmente ad ogni singolo Ente locale, i termini e le modalità del monitoraggio sul patto di stabilità interno, per assicurare gli adempimenti nei confronti dello Stato. Inoltre, sempre in base alla L.R. 18/2015, qualora la legge statale fissasse l'avvio del c.d. "pareggio di bilancio", la Regione darà attuazione a siffatte previsioni anche per gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia.

La politica regionale definirà, in coerenza con quanto previsto non solo nella L.R. 18/2015, ma soprattutto nella L.R. 26/2014, le misure di penalizzazione finanziaria per le Unioni territoriali intercomunali in caso di mancato conseguimento dei risparmi di spesa previsti e, in modo corrispondente, le misure incentivanti connesse al raggiungimento di tali risultati.

La L.R. 18/2015 rinvia a successiva disciplina attuativa anche per quanto attiene la materia della revisione economico finanziaria degli Enti locali. Dovrà essere regolamentata l'istituzione e le modalità di tenuta dell'elenco regionale dei revisori dei conti degli Enti locali, nonché definiti i compensi spettanti ai revisori.

Per garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario e assicurarne la sana gestione economico-finanziaria saranno definiti, con valenza triennale, gli indici di stabilità finanziaria dei bilanci degli Enti locali, le eventuali condizioni gestionali significative e lo schema di documento di sintesi degli indici di stabilità finanziaria, le misure incentivanti e sanzionatorie in relazione alle condizioni strutturali

suddette. Con successiva legge regionale saranno definiti i meccanismi automatici sanzionatori, in relazione ai risultati di cui sopra e le procedure connesse al dissesto finanziario degli Enti locali, all'attività dell'organo di liquidazione, all'acquisizione dei mezzi finanziari per il risanamento, alle disposizioni concernenti il bilancio stabilmente riequilibrato, alle condizioni e ai limiti conseguenti al risanamento.

L'azione politica regionale sarà finalizzata;

a) a monitorare tali situazioni;

b) a stanziare risorse adeguate per supportare situazioni finanziarie "di pericolo", nonché definire i criteri per l'accesso a tale fondo e le modalità di restituzione delle risorse ricevute;

c) a costituire il Comitato tecnico per gli adempimenti connessi alle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale.

A corollario di tutto quanto sopra riportato e in attuazione delle indicazioni specifiche contenute nella L.R. 18/2015, l'azione regionale assicurerà:

a) la raccolta in via esclusiva e il trattamento dei dati e delle informazioni concernenti la finanza pubblica locale;

b) la consulenza finanziaria e contabile agli Enti locali, il supporto alla corretta programmazione e gestione delle risorse pubbliche locali, la promozione di buone pratiche;

c) il monitoraggio dell'approvazione dei documenti contabili fondamentali degli Enti locali, anche al fine di attivare interventi sostitutivi previsti dalla L.R. 18/2015.

Saranno valutate, in relazione all'applicazione delle nuove regole introdotte dalla L.R. 18/2015, e agli effetti da questa prodotti, eventuali interventi correttivi o integrativi delle sue disposizioni.

A seguito dell'entrata in vigore, nel luglio del 2015, della L.R. 12/2015, la quale ha rinnovato la composizione e le funzioni del Consiglio delle Autonomie locali (CAL), si prevede di accompagnare il Consiglio medesimo nell'attuazione di tale importante processo di riforma. Si prevede di rendere operativamente il CAL, interlocutore privilegiato dell'Amministrazione regionale nell'elaborazione e attuazione delle politiche pubbliche, rendendolo sede unica e permanente della collaborazione istituzionale fra la Regione, gli Enti locali e gli altri soggetti portatori di interessi, affinché il confronto sui temi che riguardano le Autonomie territoriali consenta di giungere alla predisposizione di atti che costituiscano la sintesi dei vari interessi coinvolti e nel contempo vengano razionalizzate le procedure di consultazione, evitando la frammentazione in molteplici sedi dell'attività di confronto e di decisione.

La formalizzazione di un nuovo metodo concertativo delle politiche per lo sviluppo regionale troverà attuazione in un nuovo strumento previsto dall'articolo 7 della L.R. 18/2015, denominato Intesa per lo sviluppo, atto a firma del Presidente della Regione e del Presidente del CAL, con il quale verranno individuate le criticità del sistema integrato Regione-Autonomie locali, le politiche di sviluppo del territorio e le relative priorità e sarà definita la partecipazione di ciascun livello di governo all'attuazione delle politiche concertate, in base alle rispettive potenzialità finanziarie.

In collaborazione con le altre strutture dell'Amministrazione regionale, si provvederà a individuare le modalità operative più idonee a supportare il CAL nelle nuove funzioni previste dall'art. 10 della L.R. 12/2015, fra le quali rientra il concorso nella valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche sui territori, attività preordinata all'obiettivo di mettere a disposizione dell'Amministrazione regionale elementi utili a garantire un'azione amministrativa sempre più rispondente alle esigenze delle comunità locali.

Il Programma di governo della Presidente della Regione delinea esplicitamente un nuovo sistema istituzionale regionale fondato su due pilastri fondamentali: la Regione e il Comune, con l'obiettivo di essere più efficienti, meno burocratici e costare meno. La scelta è quella di organizzare gli Enti facendo riferimento al concetto di area vasta, che consentirà la migliore interconnessione dei territori della Regione con conseguente razionalizzazione delle responsabilità e delle funzioni. Per dare espressione concreta a tale programma la Giunta regionale ha approvato in data 31 ottobre 2013 la generalità n. 2007 con la quale sono state definite le linee guida per il riordino del sistema Regione-Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia. La riforma dell'ordinamento del lavoro pubblico nel contesto del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia viene considerata ora sempre più necessaria al fine di rendere effettivamente compiuto il percorso del comparto, nonché pienamente operativi i principi del sistema integrato unico, quale sistema fondato su regole condivise e standard minimi essenziali, che tutti gli Enti devono garantire ai propri dipendenti.

In ambito informatico, relativamente ai progetti congiunti stipulati tra la Regione Friuli Venezia Giulia e gli Enti Locali, si vuole stimolare gli Enti presenti sul territorio a formulare progetti di proprio interesse che

possano essere messi a fattor comune anche per altri Enti, proponendone l'implementazione congiunta con l'Amministrazione regionale."....

... "Principali risultati attesi

- L'avvio della operatività delle Unioni territoriali intercomunali costituisce uno snodo fondamentale del riassetto del sistema Regione – Autonomie locali. Poiché nessun Comune ha chiesto di essere escluso dalle UTI, ci si attende di disporre di una rete di forme associative che copra l'intero territorio regionale e costituisca l'interlocutore della Regione per le politiche di sviluppo.

- Allo stesso modo risulta fondamentale anche la realizzazione della riallocazione delle funzioni amministrative provinciali alla Regione ed ai Comuni, prevista sia dalla L.R. 26/2014, sia da ulteriori leggi regionali, che entreranno in vigore nel 2016.

- I nuovi risultati attesi per quanto attiene la finanza locale riguardano soprattutto la realizzazione degli atti deliberativi e regolamentari previsti per l'attuazione della L.R. 18/2015, coerentemente con le politiche di riforma sopra illustrate."....

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.11		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 8,50	* Comunali km.10,00
* Vicinali km. 8,20	* Autostrade km. 3,50	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 1.172	
Popolazione residente al 31 dicembre 2014		
Totale Popolazione	n° 1.183	
di cui:		
maschi	n° 585	
femmine	n° 598	
nuclei familiari	n° 518	
comunità/convivenze	n° 0	
Popolazione al 1.1.2014		
Totale Popolazione	n° 1.217	
Nati nell'anno	n° 5	
Deceduti nell'anno	n° 8	
saldo naturale	n° -3	
Immigrati nell'anno	n° 31	
Emigrati nell'anno	n° 62	
saldo migratorio	n° -31	
Popolazione al 31.12. 2014		
Totale Popolazione	n° 1.183	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 47	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 76	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 133	
In età adulta (30/65 anni)	n° 632	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 295	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,58%
	2011	0,91%
	2012	0,58%
	2013	0,42%
	2014	0,66%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	1,41%
	2011	1,41%
	2012	1,33%
	2013	1,16%
	2014	0,07%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2018	n° 1.500 n° 0
Livello di istruzione della popolazione residente:		
N.D.		
Condizione socio-economica delle famiglie:		
MEDIA		

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	57	56	47	47	50
In età scuola obbligo (7/14 anni)	81	74	80	76	63
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	156	135	141	133	143
In età adulta (30/65 anni)	663	653	638	632	606
In età senile (oltre 65 anni)	254	266	311	295	305

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)		
	dati al 31/12/201x	dati al 31/12/201x
- disoccupati		
maschi	n.ND	n.ND
femmine	n.ND	n.ND
totale	n.ND	n.ND
- in attesa di prima occupazione		
maschi	n.ND	n.ND
femmine	n.ND	n.ND
totale	n.ND	n.ND

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di diverse piccole aziende agricole, imprese di piccoli artigiani, due negozi di generi alimentari e di quattro attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento. Le colonne non compilate al momento non sono compilabili.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
E1 - Autonomia finanziaria	0,34	0,40	0,45	0,43	0,43	0,44
E2 - Autonomia impositiva	0,23	0,29	0,33	0,28	0,29	0,29
E3 - Prelievo tributario pro capite	283,63	376,40	373,00	284,51	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,12	0,11	0,13	0,15	0,15	0,15

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa. Le colonne non compilate al momento non sono compilabili.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,33	0,31	0,25	0,29	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,07	0,05	0,03	0,03	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,27	0,26	0,22	0,26	-	-
S4 - Spesa media del personale	41.520,16	42.273,88	38.159,69	42.045,29	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,92	0,80	0,59	0,59	0,61	0,60
S6 - Spese correnti pro capite	891,53	963,73	1.053,06	970,62	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	648,32	493,21	209,77	171,50	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Non Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto	Rispettato	Rispettato	Rispettato

spese correnti			
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
Indirizzi generali di governo - approvato con delibera consiliare	9	12/06/2014
Relazione di inizio mandato del Sindaco	0	12/08/2014

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Chiesa di Santa Margherita (Tapogliano)	1	131,00
Ex sede municipale di Tapogliano (all'interno sede biblioteca e ambulatorio)	1	330,00
Ex scuola elementare (Tapogliano)	1	276,00
Sede protezione Civile (Tapogliano)	1	131,00
Scuola dell'Infanzia (Tapogliano)	1	379,00
Cimitero (Tapogliano)	1	2.860,00
Impianto sportivo (Tapogliano)	1	222,00
Magazzino comunale (Tapogliano)	1	81,00
Appartamento 1 (Tapogliano)	1	45,00
Appartamento 2 (Tapogliano)	1	80,00
Appartamento 3 (Tapogliano)	1	71,00
Sede Municipale, con alloggio custode e ambulatorio (Campolongo)	1	1.980,00
Scuola Primaria (Campolongo)	1	624,00
Cimitero (Campolongo)	1	8.256,00
Impianto sportivo (Campolongo)	1	272,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola dell'Infanzia	1	50
Scuola Primaria	1	80

Reti	Tipo	Km
Idrica	Fognatura Bianca (Campolongo)	6,00
Idrica	Fognatura Nera (Campolongo)	5,00
Idrica	Fognatura Mista (Tapogliano)	5,00
Metano	Gas	13,00
Illuminazione Pubblica	Elettrica	8,00

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Parchi e aree verdi di pertinenza degli immobili indicati a tale voce	10	6,00

Attrezzature	Numero
Impianti Sportivi	2
Ecopiazzola - area ecologia	1
Impianto a biomasse	1

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Al momento le colonne per gli anni 2019 - 2020 non sono compilabili.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Altri servizi a domanda individuale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Corsi extrascolastici	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	No	No
Impianti sportivi	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	No	No

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Relativamente alle funzioni esercitate su delega si precisa che per questo Ente al momento non sussiste la casistica. Le funzioni relative al servizio socio - assistenziale che potrebbero ricadere in questa voce sono al momento gestite da altro Comune (Ambito Socio Assistenziale).

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione al momento non ha attivato alcuna programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione impegno di spesa a carico dell'Ente così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Al 31 dicembre 2015 la situazione era la seguente:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
C.A.F.C. S.p.A	Società partecipata	1,35%	39.999.567,75
NET S.p.A.	Società partecipata	0,37%	9.776.200,00
C.A.T.O. Autorità d'Ambito	Ente strumentale	0,21%	0,00
CEV	Ente strumentale	0,09%	0,00
CAMPP	Ente strumentale	0,73%	0,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
C.A.F.C. S.p.A	1.998,55	3.380,00	3.344,72
NET S.p.A.	102.981,10	100.255,63	100.138,84
C.A.T.O. Autorità d'Ambito	0,00	0,00	0,00
CEV	100,00	0,00	376,38
CAMPP	4.738,50	4.738,50	4.746,30

Denominazione	C.A.F.C. S.p.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti Associati: n. 83 Comuni della Regione F.V.G. e Provincia di Udine
Servizi gestiti	Gestione servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	NET S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti soci: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Buia, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Chiusaforte, Cividale del Friuli, Fiumicello, Forni di Sopra, Gonars, Latisana, Malborghetto-Valbruna. Manzano, Marano Lagunare, Mereto di Tomba, Muggia, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pcenia, Pontebba, Porpetto, Povoletto, Precenicco, Prepotto, Resia, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Leonardo, San Pietro al Natisone, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Villa Vicentina, Visco, Comunità Montana della Carnia, Comunità Montana del Torre, Natisone Collio.
Servizi gestiti	Servizio di Raccolta e Smaltimento Rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	Il costo del servizio è totalmente coperto dalla contribuzione dell'utenza

Denominazione	C.A.T.O. Autorità d'Ambito
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti Associati: n. 135 Comuni della Regione F.V.G. e Provincia di Udine
Servizi gestiti	Organizzazione del Sistema Idrico Integrato della Provincia di Udine
Altre considerazioni e vincoli	L'adesione al C.A.T.O. di Udine non comporta oneri per l'Ente. Vi è stato un primo versamento della quota di adesione per la costituzione del fondo di dotazione della consulta.

Denominazione	CEV
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Consorzio che al 30 novembre 2015 era costituito da 1.190 Enti Pubblici.
Servizi gestiti	Approvvigionamento e fornitura servizi energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
Altre considerazioni e vincoli	Annualmente viene erogata al consorzio la quota associativa prevista dallo Statuto.

Denominazione	CAMPP
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pcenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giordio di Nogaro, Santa Maria La Longa, San Vito al Torre, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco e Provincia di Udine
Servizi gestiti	Gestione di attività a favore delle persone handicappate
Altre considerazioni e vincoli	Non c'è capitale sociale in quanto trattasi di consorzio.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	446.569,03	369.214,49	423.282,62
di cui Fondo cassa 31/12	825.645,62	600.172,80	568.837,44
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2018, (per gli anni 2013 e 2014 i riferimenti sono gli accertamenti, mentre per l'anno 2015 è lo stanziamento).

Al momento il periodo 2019 - 2020 non viene considerato per mancanza di dati certi.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	0,00	187.228,48	46.149,61	77.366,06	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	14.375,08	48.767,37	8.731,65	8.731,65	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	345.181,75	445.286,97	435.293,10	332.017,44	323.800,00	323.800,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.001.886,20	907.329,75	721.515,52	673.147,76	641.150,90	622.700,90	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	177.552,87	169.556,28	165.937,12	177.118,19	168.317,45	168.767,45	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	90.003,92	254.662,99	174.792,32	111.583,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	122.937,69	110.605,83	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
TOTALE	2.437.562,43	2.074.670,30	2.058.062,75	1.920.000,00	1.642.000,00	1.624.000,00	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annua 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
IMU (compreso eventuali versamenti arretrati e controlli)	178.576,00	229.737,54	218.529,81	200.976,00	-8,03%	199.400,00	199.400,00
ICI (residuale)	4.220,86	5.183,00	6.676,79	5.376,00	-19,48%	0,00	0,00
Imposta affissioni e pubblicità	4.726,00	4.622,99	4.626,18	4.600,00	-0,57%	4.600,00	4.600,00
TASI (dal 2014 compreso eventuali versamenti arretrati)	0,00	68.035,40	74.883,78	2.700,00	-96,39%	2.400,00	2.400,00
TARES (dal 2013 esclusa maggiorazione standard)	119.796,54	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARI (dal 2014)	0,00	134.163,26	121.121,70	114.472,64	-5,49%	114.000,00	114.000,00
TARSU (recuperi anni precedenti)	6.224,74	633,12	4.037,25	892,00	-77,91%	0,00	0,00
TOSAP	2.903,99	2.911,66	2.912,64	3.000,00	3,00%	3.000,00	3.000,00

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2016/2018.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annua 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Altri servizi a domanda individuale	1.134,00	1.764,70	1.464,04	1.950,00	33,19%	1.950,00	2.100,00
Corsi extrascolastici	8.129,00	10.159,00	10.694,00	13.700,00	28,11%	13.700,00	13.700,00
Impianti sportivi	100,00	5.100,00	5.822,13	9.000,00	54,58%	8.000,00	8.000,00
Mense scolastiche	58.412,00	59.040,00	50.348,00	65.500,00	30,09%	65.500,00	65.500,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Corsi extrascolastici	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Contributi / rimborso spese anticipate
Mense scolastiche	Tariffe stabili

2.5.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	77.363,64	Patrimonio netto	4.016.615,09
Immobilizzazioni materiali	6.797.723,83	Conferimenti	3.165.839,18
Immobilizzazioni finanziarie	576.379,20	Debiti	1.168.044,91
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	320.944,22		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	568.837,44		
Ratei e risconti attivi	9.250,85		
Totale	8.350.499,18	Totale	8.350.499,18

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio sono congrui in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.5.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Al momento non si prevede il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Già da anni questo Comune non procede alla contrazione di mutui passivi sia perchè dal 2009 al 2014 è stato soggetto a maggiori trasferimenti regionali a seguito fusione i quali, di volta in volta, sono stati destinati in parte ad investimenti, sia perchè un dato fondamentale del rispetto del patto di stabilità interno era la riduzione dell'indebitamento.

Viene proposta qui di seguito, seppur senza dati, la tabella riepilogativa. (Andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere). Non ci sono previsioni per il triennio 2016 - 2018.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

2.5.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate (per gli anni 2013 e 2014 i riferimenti sono gli accertamenti, mentre per l'anno 2015 è lo stanziamento), di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	71.043,75	250.097,74	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	13.923,24	3.648,00	171.792,32	111.583,18	-35,05%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.036,93	917,25	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	3.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	90.003,92	254.662,99	174.792,32	111.583,18	-36,16%	0,00	0,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016/2018 (dati previsionali). Al momento il periodo 2019 - 2020 non viene considerato in mancanza di dati certi.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.084.989,07	1.140.098,17	1.228.921,62	1.132.716,95	1.051.931,23	1.043.644,63	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	789.003,92	583.468,84	244.807,24	200.146,25	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	252.576,57	208.528,75	84.333,89	87.136,80	90.068,77	80.355,37	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	122.937,69	110.605,83	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	2.249.507,25	2.042.701,59	2.058.062,75	1.920.000,00	1.642.000,00	1.624.000,00	0,00	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. Al momento le colonne per gli anni 2019 - 2020 non sono compilabili.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.313.933,87	743.043,17	740.296,53	630.097,99	522.566,95	516.385,63	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	16.333,77	15.423,63	32.100,00	14.742,00	14.742,00	14.342,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	164.310,69	203.558,25	309.870,79	174.808,12	160.665,12	160.001,60	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	21.610,59	16.659,53	54.979,75	39.499,08	34.944,75	33.451,20	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.545,29	42.654,20	28.080,11	40.253,45	27.367,58	26.660,16	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	17,39	131.862,51	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	131.317,19	136.803,66	145.284,16	131.750,93	115.144,89	114.926,92	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	67.691,65	344.067,61	55.757,78	67.324,00	41.800,00	40.200,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	77.974,59	21.003,29	26.941,14	87.381,16	5.230,00	5.230,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	43.248,82	51.137,38	53.274,07	66.832,46	57.670,00	55.670,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	6.009,14	17.353,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	19.070,00	19.700,00	20.300,00	20.300,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	8.074,53	45.474,01	51.499,94	56.477,12	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	252.576,57	208.528,75	84.333,89	87.136,80	90.068,77	80.355,37	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	122.937,69	110.605,83	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	2.249.507,25	2.042.701,59	2.058.062,75	1.920.000,00	1.642.000,00	1.624.000,00	0,00	0,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione (per gli anni 2013 e 2014 i riferimenti sono gli impegni, mentre per l'anno 2015 è lo stanziamento).

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	601.010,63	641.108,57	682.996,53	587.809,99	522.566,95	516.385,63
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	16.333,77	15.423,63	32.100,00	14.742,00	14.742,00	14.342,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	164.310,69	164.562,09	139.170,79	159.808,12	160.665,12	160.001,60
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	21.610,59	16.659,53	54.979,75	39.499,08	34.944,75	33.451,20
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.545,29	38.654,20	28.080,11	30.253,45	27.367,58	26.660,16
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	17,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	130.197,99	136.803,66	145.284,16	118.750,93	115.144,89	114.926,92
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	63.578,61	54.223,41	55.757,78	42.824,00	41.800,00	40.200,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.126,15	4.171,92	11.633,90	8.370,00	5.230,00	5.230,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	43.248,82	51.137,38	51.774,07	65.485,37	57.670,00	55.670,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	6.009,14	17.353,78	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	19.070,00	19.700,00	20.300,00	20.300,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	8.074,53	45.474,01	51.499,94	56.477,12
TOTALE TITOLO 1	1.084.989,07	1.140.098,17	1.228.921,62	1.132.716,95	1.051.931,23	1.043.644,63

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio, (per gli anni 2013 e 2014 i riferimenti sono gli impegni, mentre per l'anno 2015 è lo stanziamento. Nota nel 2013 c'è stato un investimento di € 700.000,00 della maggior liquidità dell'ente che contabilmente va allocata al titolo II di spesa, ma che non ha comportato un reale investimento in opere pubbliche e manutenzioni straordinarie).
Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	712.923,24	101.934,60	57.300,00	42.288,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	38.996,16	170.700,00	15.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	4.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	131.862,51	0,00	15.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.119,20	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.113,04	289.844,20	0,00	24.500,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	70.848,44	16.831,37	15.307,24	79.011,16	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	1.500,00	1.347,09	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	789.003,92	583.468,84	244.807,24	200.146,25	0,00	0,00

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione (alla data odierna)

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale che si riassume in € 65.000,00 contributo regionale ed € 15.000,00 fondi dell'amministrazione comunale (avanzo di amministrazione).

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Lavori di ampliamento della sede di allocamento protezione civile	Destinazione vincolata	80.000,00	Esecuzione

2.5.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Con deliberazione G.C. 43 del 26 maggio 2016 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2016 - 2018 e l'elenco annuale dei lavori 2016.

Il programma non prevede la realizzazione di opere pubbliche recitando "ovvero ai sensi del comma 3 art. 21 del D.Lgs. 50/2016, non sono previste opere il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 Euro", pertanto la tabella seguente è negativa.

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni

2.5.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	568.837,44				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		77.366,06	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		48.767,37			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	414.319,65	332.017,44	Titolo 1 - Spese correnti	1.443.189,83	1.132.716,95
			- di cui fondo pluriennale vincolato		8.731,65
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	742.139,58	673.147,76			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	188.951,03	177.118,19	Titolo 2 - Spese in conto capitale	286.695,12	200.146,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	266.698,53	111.583,18	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.180.946,23	1.420.000,00	Totale spese finali	1.729.884,95	1.332.863,20
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	87.136,80	87.136,80
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	502.000,00	500.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	509.337,96	500.000,00
Totale Titoli	502.000,00	500.000,00	Totale Titoli	596.474,76	587.136,80
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	356.586,52				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.039.532,75	1.920.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.326.359,71	1.920.000,00

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D3	Istruttore Direttivo Area Finanziaria - Amministrativa - Assistente Sociale	2	2	100,00%
D1	Istruttore Direttivo Area Tecnico - Manutentiva	1	1	100,00%
C3	Istruttore Amministrativo Contabile Area Finanziaria - Amministrativa - Assistente Sociale	1	1	100,00%
C2	Istruttore Amministrativo Contabile Area Finanziaria - Amministrativa - Assistente Sociale	1	1	100,00%
B8	Collaboratore professionale - operaio Area Tecnico - Manutentiva	1	1	100,00%
B8	Collaboratore professionale - operaio/autista scuolabus Area Tecnico - Manutentiva	1	1	100,00%

A riguardo si evidenzia che n. 1 persona con ogni probabilità sarà posta in quiescenza nel 2017 (figura di collaboratore - operaio cat. ec. B8). Si valuterà se esperire la procedura di mobilità per la copertura del posto oppure, in carenza di richieste, appaltare il servizio esternamente all'ente.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che trova applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati rispettare è il pareggio di bilancio inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Per maggiori approfondimenti si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci finanziari di previsione.

3 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione consiliare n. 9 del 12 giugno 2014, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sottoscritta dal Sindaco il 12 agosto 2014, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

4 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

4.1 GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

In questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

4.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia fissa e mobile;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

4.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dai futuri obblighi che a breve entreranno in vigore in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

4.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Deliberazione di approvazione: Consiglio Comunale n. 32 del 21.08.2012

Pubblicazione sul BUR: n. 35 del 27.03.2013

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2013	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	1217	0	1.217
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	428	0	428

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Piano regolatore comunale generale	16.299,00	0,00	16.299,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadrati o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	5.370,00	100,00%	4.370,00	100,00%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	5.370,00	100,00%	4.370,00	100,00%

Comparti non residenziali: non previsti

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P. : non presenti.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

4.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	345.181,75	445.286,97	435.293,10	332.017,44	-23,73%	323.800,00	323.800,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.001.886,20	907.329,75	721.515,52	673.147,76	-6,70%	641.150,90	622.700,90
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	177.552,87	169.556,28	165.937,12	177.118,19	6,74%	168.317,45	168.767,45
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.524.620,82	1.522.173,00	1.322.745,74	1.182.283,39	-10,62%	1.133.268,35	1.115.268,35
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	3.067,89	18.969,39	4.849,24	-74,44%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	14.375,08	32.721,12	127,62%	8.731,65	8.731,65
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	1.524.620,82	1.525.240,89	1.356.090,21	1.219.853,75	-10,05%	1.142.000,00	1.124.000,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	61.000,00	27.180,22	72.516,82	166,80%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	16.046,25	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	61.000,00	27.180,22	88.563,07	225,84%	0,00	0,00

Si precisa che nel 2014 è stato ulteriormente applicato l'avanzo di amministrazione 2013 per € 123.160,59 destinato alla estinzione anticipata di un mutuo passivo.

4.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione precedente del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	345.181,75	445.286,97	435.293,10	332.017,44	-23,73%	323.800,00	323.800,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	345.181,75	445.286,97	435.293,10	332.017,44	-23,73%	323.800,00	323.800,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

Gli scostamenti avuti negli anni derivano dalle scelte di politica economica nazionale che hanno più volte rivisto la rimodulazione della tassazione locale.

4.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.001.886,20	907.329,75	721.515,52	673.147,76	-6,70%	641.150,90	622.700,90
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.001.886,20	907.329,75	721.515,52	673.147,76	-6,70%	641.150,90	622.700,90

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

4.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	127.153,92	138.712,51	134.977,57	144.773,09	7,26%	137.966,76	138.236,76
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	4.900,00	5.325,19	8,68%	5.250,69	5.430,69
Tipologia 300: Interessi attivi	12.955,79	3.785,18	2.220,00	1.000,00	-54,95%	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	6.470,42	2.760,66	5.135,00	6.000,00	16,85%	6.000,00	6.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	30.972,74	24.297,93	18.704,55	20.019,91	7,03%	18.100,00	18.100,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	177.552,87	169.556,28	165.937,12	177.118,19	6,74%	168.317,45	168.767,45

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

4.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	71.043,75	250.097,74	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	13.923,24	3.648,00	171.792,32	111.583,18	-35,05%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.036,93	917,25	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	3.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	90.003,92	254.662,99	174.792,32	111.583,18	-36,16%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

4.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. Nel 2013 si è provveduto ad un investimento finanziario di € 700.000,00 di maggior liquidità sul conto di tesoreria al fine di poter percepire un maggior gettito per interessi. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

4.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Come già indicato nel punto 2.5.1.4. già da anni questo Comune non procede alla contrazione di mutui passivi sia perchè dal 2009 al 2014 è stato soggetto a maggiori trasferimenti regionali a seguito fusione i quali, di volta in volta, sono stati destinati in parte ad investimenti, sia perchè un dato fondamentale del rispetto del patto di stabilità interno era la riduzione dell'indebitamento.

Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

4.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

4.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2016	2017	2018
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	77.366,06	-	-
Fondo pluriennale vincolato	48.767,37	8.731,65	8.731,65
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	332.017,44	323.800,00	323.800,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	673.147,76	641.150,90	622.700,90
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	177.118,19	168.317,45	168.767,45
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	111.583,18	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE Entrate	1.920.000,00	1.642.000,00	1.624.000,00

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.132.716,95	1.051.931,23	1.043.644,63
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.146,25	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	87.136,80	90.068,77	80.355,37
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE Spese	1.920.000,00	1.642.000,00	1.624.000,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

4.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2016/2018	Spese previste 2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	1.669.050,57	1.669.050,57
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	43.826,00	43.826,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	495.474,84	495.474,84
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	107.895,03	107.895,03
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	94.281,19	94.281,19
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	361.822,74	361.822,74
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	149.324,00	149.324,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	97.841,16	97.841,16
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	180.172,46	180.172,46
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	60.300,00	60.300,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	153.451,07	153.451,07
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	257.560,94	257.560,94
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	1.500.000,00	1.500.000,00

4.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Finalità	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	Giustizia: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Ordine pubblico e sicurezza

Finalità	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	Istruzione e diritto allo studio
Finalità	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Descrizione	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Finalità	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Finalità	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Turismo: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Finalità	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Finalità	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Trasporto e diritto alla mobilità
Finalità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Soccorso civile
Finalità	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile

	attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Finalità	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	Tutela della salute: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Sviluppo economico e competitività: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione

Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	Politiche per il lavoro e la formazione professionale: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione

Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione

Missione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Finalità	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Missione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	---

Descrizione	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione
-------------	---

Missione	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
Descrizione	Relazioni internazionali: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Fondi e accantonamenti
Finalità	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
Risorse strumentali	dato non rilevante
Risorse umane	dato non rilevante

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Debito pubblico
Finalità	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
Risorse strumentali	dato non rilevante
Risorse umane	dato non rilevante

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	Anticipazioni finanziarie: per il comune di Campolongo Tapogliano non è presente tale missione

Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Descrizione	Servizi per conto terzi
Finalità	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.
Risorse strumentali	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse strumentali a disposizione sono utilizzate in maniera promiscua in tutte le missioni e programmi. Non è possibile attribuire ad ogni singola missione le risorse strumentali dell'ente.
Risorse umane	Ente di modeste dimensioni territoriali. Le risorse umane a disposizione sono utilizzate parzialmente in tutte le missioni e programmi.

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	45.409,12	8.731,65	8.731,65	62.872,42
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	18,81	0,00	0,00	18,81
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	71.743,21	0,00	0,00	71.743,21
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	512.926,85	513.835,30	507.653,98	1.534.416,13
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	630.097,99	522.566,95	516.385,63	1.669.050,57
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	587.809,99	522.566,95	516.385,63	1.626.762,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	42.288,00	0,00	0,00	42.288,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	630.097,99	522.566,95	516.385,63	1.669.050,57

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	44.487,00	44.487,00	43.687,00	132.661,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	75.117,54	55.383,58	55.233,58	185.734,70
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	71.420,95	66.932,82	64.032,82	202.386,59
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	45.787,00	43.967,00	43.967,00	133.721,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	193.162,25	131.692,22	130.429,70	455.284,17
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	76.102,82	57.444,00	57.444,00	190.990,82
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	58.289,90	57.714,65	57.714,65	173.719,20
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	4.862,00	4.862,00	4.862,00	14.586,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 10 - Risorse umane	45.490,81	45.150,96	44.650,96	135.292,73
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	15.377,72	14.932,72	14.363,92	44.674,36
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	630.097,99	522.566,95	516.385,63	1.669.050,57

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.600,00	4.600,00	4.600,00	13.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.142,00	10.142,00	9.742,00	30.026,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	14.742,00	14.742,00	14.342,00	43.826,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.742,00	14.742,00	14.342,00	43.826,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	14.742,00	14.742,00	14.342,00	43.826,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	14.742,00	14.742,00	14.342,00	43.826,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	14.742,00	14.742,00	14.342,00	43.826,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	78.700,00	78.700,00	78.700,00	236.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	81.108,12	81.965,12	81.301,60	244.374,84
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	174.808,12	160.665,12	160.001,60	495.474,84
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	159.808,12	160.665,12	160.001,60	480.474,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	174.808,12	160.665,12	160.001,60	495.474,84

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	13.144,16	12.344,16	12.236,80	37.725,12
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	28.046,96	12.236,96	12.280,80	52.564,72
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	132.917,00	135.384,00	134.784,00	403.085,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	700,00	700,00	700,00	2.100,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	174.808,12	160.665,12	160.001,60	495.474,84

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	39.499,08	34.944,75	33.451,20	107.895,03
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	39.499,08	34.944,75	33.451,20	107.895,03
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	39.499,08	34.944,75	33.451,20	107.895,03
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	39.499,08	34.944,75	33.451,20	107.895,03

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22.119,48	20.979,42	19.785,87	62.884,77
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	17.379,60	13.965,33	13.665,33	45.010,26
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	39.499,08	34.944,75	33.451,20	107.895,03

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	9.000,00	8.000,00	8.000,00	25.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	21.253,45	19.367,58	18.660,16	59.281,19
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	40.253,45	27.367,58	26.660,16	94.281,19
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
--	-------------	-------------	-------------	---------------

Titolo 1 - Spese correnti	30.253,45	27.367,58	26.660,16	84.281,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	40.253,45	27.367,58	26.660,16	94.281,19

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	38.003,45	25.117,58	24.410,16	87.531,19
Totale Programma 02 - Giovani	2.250,00	2.250,00	2.250,00	6.750,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	40.253,45	27.367,58	26.660,16	94.281,19

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	98.000,00	98.000,00	98.000,00	294.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	20.750,93	17.144,89	16.926,92	54.822,74
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	131.750,93	115.144,89	114.926,92	361.822,74
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	118.750,93	115.144,89	114.926,92	348.822,74
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	131.750,93	115.144,89	114.926,92	361.822,74

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e	14.700,00	12.800,00	12.800,00	40.300,00

recupero ambientale

Totale Programma 03 - Rifiuti	98.799,10	98.799,10	98.799,10	296.397,30
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	18.251,83	3.545,79	3.327,82	25.125,44
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	131.750,93	115.144,89	114.926,92	361.822,74

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	2.430,43	0,00	0,00	2.430,43
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	24.500,00	0,00	0,00	24.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	40.393,57	41.800,00	40.200,00	122.393,57
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	67.324,00	41.800,00	40.200,00	149.324,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati

	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	42.824,00	41.800,00	40.200,00	124.824,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.500,00	0,00	0,00	24.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	67.324,00	41.800,00	40.200,00	149.324,00

Spese impiegate distinte per programmi associati

	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	67.324,00	41.800,00	40.200,00	149.324,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	67.324,00	41.800,00	40.200,00	149.324,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	2.011,16	0,00	0,00	2.011,16
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	2.400,00	0,00	0,00	2.400,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	77.000,00	0,00	0,00	77.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.970,00	5.230,00	5.230,00	16.430,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	87.381,16	5.230,00	5.230,00	97.841,16
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	8.370,00	5.230,00	5.230,00	18.830,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	79.011,16	0,00	0,00	79.011,16
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	87.381,16	5.230,00	5.230,00	97.841,16

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	87.381,16	5.230,00	5.230,00	97.841,16
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	87.381,16	5.230,00	5.230,00	97.841,16

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	1.347,09	0,00	0,00	1.347,09
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	7.880,37	0,00	0,00	7.880,37
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	57.605,00	57.670,00	55.670,00	170.945,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	66.832,46	57.670,00	55.670,00	180.172,46
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	65.485,37	57.670,00	55.670,00	178.825,37
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.347,09	0,00	0,00	1.347,09
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	66.832,46	57.670,00	55.670,00	180.172,46

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	7.547,09	6.200,00	6.200,00	19.947,09
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	11.835,00	12.000,00	12.000,00	35.835,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	3.515,67	0,00	0,00	3.515,67
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	4.364,70	0,00	0,00	4.364,70
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	33.500,00	33.000,00	31.000,00	97.500,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.570,00	1.970,00	1.970,00	5.510,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	66.832,46	57.670,00	55.670,00	180.172,46

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	19.700,00	20.300,00	20.300,00	60.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	19.700,00	20.300,00	20.300,00	60.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	19.700,00	20.300,00	20.300,00	60.300,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	19.700,00	20.300,00	20.300,00	60.300,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	19.700,00	20.300,00	20.300,00	60.300,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	19.700,00	20.300,00	20.300,00	60.300,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	45.474,01	51.499,94	56.477,12	153.451,07
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	45.474,01	51.499,94	56.477,12	153.451,07
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	45.474,01	51.499,94	56.477,12	153.451,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	45.474,01	51.499,94	56.477,12	153.451,07

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	6.938,31	8.204,30	4.213,76	19.356,37
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	33.284,39	41.849,33	50.817,05	125.950,77
Totale Programma 03 - Altri fondi	5.251,31	1.446,31	1.446,31	8.143,93
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	45.474,01	51.499,94	56.477,12	153.451,07

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	87.136,80	90.068,77	80.355,37	257.560,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	87.136,80	90.068,77	80.355,37	257.560,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	87.136,80	90.068,77	80.355,37	257.560,94
TOTALE Spese Missione	87.136,80	90.068,77	80.355,37	257.560,94

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	87.136,80	90.068,77	80.355,37	257.560,94
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	87.136,80	90.068,77	80.355,37	257.560,94

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
TOTALE Spese Missione	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

L'amministrazione comunale all'uopo ha adottato la deliberazione G.C. 87 del 2 novembre 2015 relativamente al fabbisogno triennale 2015 - 2017. Al momento la situazione è invariata, ma si presuppone che il prossimo anno (2017) una unità di collaboratore professionale (operaio) sarà posto in quiescenza. Pertanto si valuterà l'eventuale sostituzione tramite l'istituto della mobilità di comparto, se i parametri assunzionali lo permetteranno, altrimenti si provvederà con l'affidamento di servizio esternalizzato.

Purtroppo i vincoli di spesa riguardanti l'assunzione e sostituzione del personale sono molti e l'amministrazione comunale sarà obbligata a valutare con cura le scelte da attuare, nonché la possibilità di accorpamento dei servizi tramite le future U.T.I.

Nella spesa di personale sottoindicata si deve tener conto che nel 2016 sono conteggiati anche i costi per i progetti di cantiere lavoro e LSU. L'importo sottoindicato è desunto dal P.D.C.F. voce "Redditi da lavoro dipendente".

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2016/2018, così come desumibile dalla seguente tabella.

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	7	294.317,00	7	284.809,65	7	284.809,65
Totale del Personale	7	294.317,00	7	284.809,65	7	284.809,65
Spese del personale	-	294.317,00	-	284.809,65	-	284.809,65
Spese corrente	-	1.132.716,95	-	1.051.931,23	-	1.043.644,63
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,26%	-	0,27%	-	0,27%

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La giunta comunale nella seduta del 7 giugno 2016 con deliberazione n. 45 ha approvato il "Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare di cui al D.L. 25 giugno 2008 n. 112, art. 58 - convertito dal legge 6 agosto 2008, n. 133".

5.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Con deliberazione G.C. 43 del 26 maggio 2016 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2016 - 2018 e l'elenco annuale dei lavori 2016.

Il programma non prevede la realizzazione di opere pubbliche recitando "ovvero ai sensi del comma 3 art. 21 del D.Lgs. 50/2016, non sono previste opere il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 Euro", pertanto la tabella seguente è negativa.

Per l'anno 2016 è in corso n. 1 lavoro pubblico "Ampliamento sede di alloggiamento squadra comunale di protezione civile", la cui opera di complessivi € 80.000,00 è finanziata per € 65.000,00 con contributo regionale e per il resto con fondi propri della amministrazione comunale (avanzo di amministrazione).

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	Le principali variabili macroeconomiche	7
1.1.2	LA LEGGE DI STABILITA'	10
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	12
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	15
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	15
1.3.2	Analisi demografica	16
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	17
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	18
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	19
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	19
2.1.1	Le strutture dell'ente	19
2.2	I SERVIZI EROGATI	20
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	21
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	21
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	21
2.4.1	Società ed enti partecipati	21
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	23
2.5.1	Le Entrate	23
2.5.1.1	Le entrate tributarie	24
2.5.1.2	Le entrate da servizi	24
2.5.1.3	La gestione del patrimonio	25
2.5.1.4	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	25
2.5.1.5	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	26
2.5.2	La Spesa	26
2.5.2.1	La spesa per missioni	26
2.5.2.2	La spesa corrente	27
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	28
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	28
2.5.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	28
2.5.3	Gli equilibri di bilancio	29
2.5.3.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	30
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	30
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'	31
3	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	32
4	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	33
4.1	GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	33
4.1.1	Le linee guida della programmazione dell'ente	33
4.1.2	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	35
4.1.3	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	36
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	37
4.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	37
4.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	38
4.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	39
4.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	39
4.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	39
4.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	40
4.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	40
4.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	41
4.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	41
4.3.1	La visione d'insieme	41
4.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	42
4.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	43
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	63
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	63
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	64
5.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	64